

Gestione rifiuti ad Aemme, Gallarate 9.9 dice no

Pubblicato: Martedì 19 Gennaio 2016



La nostra Gallarate 9.9 – la lista civica guidata da Rocco Longobardi – «prende le distanze» dalla **cessione della gestione rifiuti di Amsc alla Aemme Linea Ambiente**. La mossa è sul tavolo da mesi e va nella direzione dell'accorpamento dei servizi su base non strettamente locale (vari servizi di Amsc) ma per tipologia di servizi, in parte per scelte obbligate dalla Legge nazionale (oltre che sui rifiuti, così ad esempio sta avvenendo per il settore acqua con Alfa srl, il [gestore dell'acqua che avrà sede operativa e dirigenziale a Gallarate](#)), in parte per scelta strategica. Nel caso dei rifiuti, Gallarate procede con la **cessione del ramo d'azienda che si occupa di igiene urbana ad Aemme Linea Ambiente**, la società (gruppo Amga di Legnano) che già garantisce il servizio in vari Comuni del Magentino e del Legnanese. Gallarate entrerà con una quota societaria in Aemme.

La posizione ufficiale di Gallarate 9.9 è contraria all'operazione, **la lista civica «prende le distanze» dalla scelta fatta dall'amministrazione Guenzani**: «In questo modo cediamo il ramo d'azienda a beneficio di altri soggetti che si occuperanno di pulire la nostra città. Questa scelta inizialmente potrà dare un contentino ai cittadini perché (forse) abbasseranno la tassa rifiuti di pochi € (???) **Masará complicato gestire la pulizia a casa nostra**».

Perché? Gallarate 9.9 teme per così dire la distanza tra la società e il territorio gallaratese e avrebbe preferito un'altra soluzione, così sintetizzata nella presa di posizione:«Meglio assorbire i paesi limitrofi piuttosto che fare la cessione.

Attraverso una civica amministrazione è piacevole e gratificante pulire la propria città per il bene comune».

Dalla lista civica “trasversale” **anche una stiletta alle opposizioni** presenti in consiglio comunale:
«Prendiamo le distanze anche dall’opposizione perché non ci risulta (pur essendo contraria) abbia fatto proposte costruttive, che potevano non far arrivare a questa scelta».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it